

Venezia, 18.06.2018
Ai Signori Utenti
Servizio Contabilità e Paghe

Oggetto: Nuove modalità di pagamento delle retribuzioni dal 1° luglio 2018

Gentile Associato,

tra le novità della Legge di Bilancio 2018 vi è quella relativa alle nuove regole per il pagamento degli stipendi a decorrere dal 1° luglio: l'entrata in vigore del decreto prevede il divieto del pagamento in contanti e pertanto sarà obbligatorio corrispondere le retribuzioni ai lavoratori esclusivamente con mezzi tracciabili.

I datori di lavoro o committenti sono obbligati a corrispondere ai lavoratori la retribuzione e ogni anticipo di essa tramite banche o uffici postali con i seguenti mezzi di pagamento:

- **bonifico** sul conto identificato dal codice IBAN indicato dal lavoratore;
- **strumenti di pagamento elettronico;**
- **emissione di un assegno** consegnato direttamente al lavoratore (o, in caso di suo comprovato impedimento, a un suo delegato. L'impedimento s'intende comprovato quando il delegato a ricevere il pagamento è il coniuge, il convivente o un familiare, in linea retta o collaterale, del lavoratore, purché di età non inferiore a sedici anni).
- pagamento in contanti presso lo sportello bancario o postale dove il datore di lavoro abbia aperto un conto corrente di tesoreria con mandato di pagamento;

Si ricorda inoltre che la **firma della busta paga** non costituirà più prova dell'avvenuto pagamento della retribuzione.

Proprio in tal senso, l'Ispettorato Nazionale del Lavoro, nella nota pubblicata il 22 maggio 2018 ha chiarito che si rischia l'applicazione di sanzioni anche nei seguenti casi:

- quando la corresponsione delle somme avvenga con modalità diverse da quelle indicate dal legislatore;
- nel caso in cui, nonostante l'utilizzo dei predetti sistemi di pagamento, il versamento delle somme dovute non sia realmente effettuato, ad esempio, nel caso in cui il bonifico bancario in favore del lavoratore venga successivamente revocato ovvero l'assegno emesso venga annullato prima dell'incasso; circostanze che evidenziano uno scopo elusivo del datore di lavoro che mina la stessa ratio della disposizione.

Sanzioni

Le sanzioni amministrative **per i datori di lavoro** che non rispetteranno la nuova legge ovvero continueranno a corrispondere le retribuzioni **in contanti** saranno pari ad un importo compreso **tra i 1.000 e i 5.000 euro**.

Stipendio in contanti solo per lavoratori domestici

Le nuove norme prevedono alcune **esclusioni**: infatti saranno esonerati dall'obbligo di pagare lo stipendio con metodi tracciabili i datori di lavoro per rapporti di **lavoro domestico** che rientrano nella sfera applicativa dei contratti collettivi nazionali per gli addetti a servizi familiari e domestici (colf, badanti e baby sitter) vista la peculiarità della tipologia di lavoro subordinato.

Per ogni eventuale chiarimento gli Uffici dell'Associazione rimangono a disposizione ai seguenti recapiti: al numero 041-5231505 (interno 3/contabilità e 4/paghe) – email contabilità silvia.tenderini@ascomvenezias.com, email paghe cristina.grandesso@ascomvenezias.com.

Mi è gradita l'occasione per porgerLe i miei più cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Michele Bon

